



Ministero della Difesa
Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale Armamenti
Direzione degli Armamenti Terrestri
III REPARTO
SERVIZIO ATTREZZATURE E MATERIALI DA CAMPAGNA, MATERIALE FERROVIARIO E MEZZI MOBILI CAMPALI

CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI VERIFICA DI CONFORMITÀ PER
L'APPROVVIGIONAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA RISTRETTA CON
AGGIUDICAZIONE AL CRITERIO DEL MINOR PREZZO DI SHELTER ISO 20'
1C PER TRASPORTO, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE CARBURANTE

ANNO 2023
(base 2019)

INDICE

PARTE I : CONDIZIONI TECNICHE.....	3
1. PREMESSA	3
2. STANDARD GENERALI DI RIFERIMENTO	3
3. CERTIFICAZIONI	4
4. CONTROLLO QUALITÀ	4
5. REQUISITI OPERATIVI.....	4
5.1. Mobilità.....	4
5.2. Condizioni ambientali di impiego.....	5
6. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI SHELTER	5
6.1. Generalità.....	5
6.2. Principali funzioni.....	6
6.3. Caratteristiche Tecniche.....	6
6.4. Verniciatura e trattamento di protezione.....	7
7. DOTAZIONI ED ACCESSORI	8
8. AVIOTRASPORTABILITÀ	8
9. MANUTENZIONE	9
10. DOCUMENTAZIONE A CORREDO.....	9
a. Manuale d'uso e manutenzione.....	9
b. Certificati	10
11. SCRITTE, ETICHETTE E CONTRASSEGNI.....	11
12. SICUREZZA	11
13. CORSI.....	11
14. GARANZIA	12
15. LUOGO DI CONSEGNA.....	12
PARTE II : NORME DI VERIFICA DI CONFORMITÀ	13
1. GENERALITÀ.....	13
2. VERRIFICA DI CONFORMITÀ FINALE	13
3. VERIFICA DELLE CERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONI A CORREDO.....	14
4. PROVE E VERIFICHE TECNICHE.....	14
(a) Verifica delle caratteristiche pondero-dimensionali	14
(b) Controllo a vista degli shelter completi di dotazioni ed accessori.....	15
(c) Verifica dell'efficienza funzionale, dell'efficacia e della sicurezza.....	15
5. VALUTAZIONE FINALE DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	16

PARTE I : CONDIZIONI TECNICHE

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce capitolato tecnico per l'acquisizione di shelter ISO 20' 1C per trasporto, stoccaggio e distribuzione carburante.

Tali shelter dovranno essere costruiti “ex novo” e, pertanto, non dovranno essere prelevati da eventuali stock di magazzino.

Il presente documento è articolato nelle seguenti due parti:

Parte I – “Condizioni Tecniche”, in cui vengono descritte le caratteristiche tecniche e operative che dovranno possedere i shelter in acquisizione.

Parte II – “Norme di verifica di conformità”, in cui vengono descritte le prove tecniche ed i controlli da eseguire per l'accettazione della fornitura.

Per quanto concerne il controllo di qualità, la Società costruttrice dovrà essere certificata ISO 9001-2015 per la progettazione, produzione e assistenza di shelter.

2. STANDARD GENERALI DI RIFERIMENTO

Gli shelter in argomento dovranno essere progettati, costruiti e omologati secondo le più recenti regolamentazioni e normative di seguito elencate:

- ISO 668:2020 *Series 1 freight containers - Classification, dimensions and ratings Edition 7*
- ISO 830:1999 *Freight containers - Vocabulary Edition 2.*
- ISO 1161:2016 *Series 1 freight containers - Corner and intermediate fittings - Specifications Edition 5.*
- ISO 1496-1:2013 *Series 1 freight containers - Specification and testing - Part 1: General cargo containers for general purposes Edition 6.*
- ISO 3874:2017 *Series 1 freight containers - Handling and securing Edition 6.*
- ISO 6346:2022 *Freight containers - Coding, identification and marking Edition 4.*
- MIL-STD-810H “*Environmental Engineering Considerations and Laboratory Tests*”.
- MIL-STD-1791 *Designing for internal aerial delivery in fixed wing aircraft.*
- ICAO IT *International Civil Aviation Organization Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air, 2005-2006.*
- MIL-STD-209K *Interface standard for lifting and tiedown provisions*
- MIL-STD-1366D *Interface standard for transportability criteria*
- CMM.1C-130J-9 e CMM.1C-130J(-30)-9 – Manuale di Carico (LOADING INSTRUCTIONS) per l'avioimbarco e l'aviotrasporto su Velivolo C-130J.

Dovrà, inoltre, essere garantito e dichiarato dal fornitore che il sistema rispetti le normative in materia di sicurezza vigenti (elencandone), con riferimento anche a quelle vigenti per il settore stoccaggio carburanti.

3. CERTIFICAZIONI

Lo shelter tipo ISO 1C da 20', per lo stoccaggio e la distribuzione campale di carburante dovrà rispondere ai requisiti tecnici previsti per le certificazioni:

- TIR - *Transport International Routier* - convenzione doganale relativa al trasporto internazionale delle merci accompagnate da carnet TIR (Convenzione TIR, 1975);
- CSC - *International Convention for Safe Containers* (CSC) di cui alla L. 3 feb. 1979 n° 67 e D.P.R. 4 giu. 1997 n° 448;
- UIC - *Union Internationale des Chemins de Fer* - rispondente alla IRS 50592 1st edition, 2019-1.

Inoltre lo Shelter dovrà essere conforme alle disposizioni previste dalle principali associazioni che si occupano di trasporto merci (IMO *International Maritime Organization*, US-DOT *United States Department of Transportation*, UK-DOT *United Kingdom Department of Transportation*, ADR *European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road*, RID *International Carriage of Dangerous Goods by Rail*, AAR *Association of American Railroads*) e idoneo all'aviotrasporto con C130J.

4. CONTROLLO QUALITÀ

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire le lavorazioni in regime di controllo qualità ISO 9001:2015. L'A.D. si riserva la facoltà di chiedere alla citata ditta di mettere a disposizione, in sede di controllo e sorveglianza delle lavorazioni, nonché in sede di verifica, il Manuale di Controllo Qualità interno e la documentazione di lavoro conformi alle citate norme ISO 9001:2015.

5. REQUISITI OPERATIVI

5.1. Mobilità

a. Trasportabilità

Gli shelter, dovranno essere idonei al trasporto a mezzo ferrovia, nave, aereo, per via ordinaria e per brevi tratti su terreno a fondo naturale di media preparazione con autocarri a pianale scarrabile o con semirimorchio dotati di *twist-lock*.

b. Movimentazione

La struttura degli shelter dovrà essere rinforzata in tutti i punti critici, e dovrà essere in grado di sopportare il sollevamento e la movimentazione a pieno carico realizzata mediante pianale

scarrabile (APS), dispositivo CHU (*Container Handling Unit*), autogrù, carrelli elevatori dotati di forche ISO, sistemi di sollevamento container presenti sulle banchine portuali e nei centri intermodali. Ogni shelter dovrà essere provvisto di n. 4 martinetti meccanici, aventi un'escursione di 300 mm, i quali fissati ai blocchi d'angolo inferiori, ne consentono il livellamento.

5.2. Condizioni ambientali di impiego

Gli shelter dovranno essere idonei all'impiego:

- in zone caratterizzate da ambiente marino molto aggressivo e raffiche di vento con sabbia;
- conformi agli standard della NATO che meglio si attagliano a situazioni di trasporto estreme e preservano i materiali sensibili, quali armi e munizioni, da danneggiamenti durante il caricamento, la movimentazione e il trasporto.

6. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI SHELTER

6.1. Generalità

Lo shelter per trasporto, stoccaggio e distribuzione carburante dovrà:

- essere caratterizzato da una struttura che abbinì autonomia funzionale, mobilità totale, rapidità di spiegamento e messa a regime, sicurezza, praticità di impiego, robustezza, durata e facilità di manutenzione;
- essere idoneo al rifornimento di mezzi in dotazione alle F.A.;
- avere autonomia funzionale, manutenzione ridotta, impiego in ambienti difficili, facile dispiegamento, dotazione di sistemi di protezione che garantiscano la incolumità degli utilizzatori;
- essere di facile movimentazione;
- garantire il suo funzionamento diurno e notturno;
- soddisfare il trasporto intermodale con temperature tra -20°C e 100°C, senza danni strutturali;
- avere una struttura rinforzata per consentire la movimentazione ed il trasporto intermodale senza deformazioni della struttura, tenendo conto dei mezzi in dotazione alla F.A. per il trasporto con autocarri a pianale scarrabile o con semirimorchio dotati di *twist-lock*, allo scopo di rendere facili e veloci le operazioni di trasferimento;
- avere blocchi d'angolo (superiori e inferiori) per l'ancoraggio su veicolo portacontainer dotato di *twist lock* ed il sollevamento con gru;

- essere conforme agli standard della NATO che meglio si attagliano a situazioni di trasporto estreme e proteggono la materia contenuta in esso (liquidi infiammabili) da danneggiamenti durante le fasi di caricamento, scaricamento, stoccaggio, distribuzione e trasporto;
- essere chiaramente identificabile con elementi distintivi conformi alle normative vigenti per non essere facilmente confusi con shelter della stessa tipologia appartenenti ad altri proprietari civili o a unità militari estere, soprattutto nei porti, negli aeroporti e nelle aree di transito.

6.2. Principali funzioni

Le principali funzioni eseguibili dovranno essere:

- caricamento del carburante dalla parte alta della cisterna;
- possibilità di scarico del carburante dalla parte bassa della cisterna;
- travasi dalla cisterna;
- impilabile per un minimo di 6 moduli;
- capacità di stoccaggio di litri 13.000;
- cisterna coibentata e con paratia frangiflutti;
- possibilità di collegamento in serie (in batteria) con altri shelter carburante, container *tank* e cisterne flessibili;
- la cisterna dovrà prevedere, secondo le prescrizioni delle normative vigenti, la possibilità di contenere i materiali della classe 3 ADR (liquidi infiammabili quali benzina, gasolio e JP8);
- completo di un impianto di erogazione carburante con dispositivo di recupero dei vapori di benzina conforme alla normativa vigente;
- garantire l'alimentazione elettrica attraverso un gruppo elettrogeno integrato nel rispetto della normativa ATEX sulla sicurezza intrinseca dei motori elettrici in zone con pericolo di esplosione;
- una gestione informatizzata attraverso *notebook* per collegamento con il sistema gestionale informativo dell'EI.

Il peso complessivo massimo a pieno carico, con tutti gli accessori e le dotazioni varie previste, non dovrà eccedere i 15.000 Kg.

6.3. Caratteristiche Tecniche

- a. Struttura avente resistenza sufficiente per l'uso ripetuto e una perfetta tenuta di acqua su tutte le giunzioni orizzontali e verticali del container.
- b. Lo shelter dovrà essere essenzialmente costituito da:

- serbatoio, che dovrà essere in acciaio inossidabile per trasporto carburanti, coibentato, ispezionabile al suo interno prevedendo l'accesso alla parte superiore tramite una scala e opportune passerelle antiscivolo e mancorrente abbattibile;
- vano posteriore per la stazione di pompaggio, che dovrà possedere una coibentazione atta a garantire l'impiego operativo del modulo in condizioni ambientali difficili (temperature esterne di esercizio da -20°C a +100°C);
- nel vano posteriore dovrà essere presente: un gruppo elettrogeno, un quadro elettrico, estintori carrellabili, il dispersore di terra, i cavi di connessione elettrica, le tubazioni, i raccordi accessori vari e la cassetta porta utensili
- un terminale erogatore di carburante posto nella parte posteriore, con due pistole erogatrici entrambe di gasolio, benzina e JP8, dotato di sistema informatizzato per la gestione dei consumi; il terminale idoneo alla gestione del rifornimento tramite dispositivi di riconoscimento per tessere a banda magnetica e carte chips che utilizzino tecnologia RFID e all'archiviazione in appositi file dei dati di erogazione per una successiva elaborazione;
- protezione contro eventuali versamenti accidentali di carburante;
- sistema per il recupero dei vapori di benzina;
- kit antincendio.

c. Blocchi d'angolo Progettati e costruiti secondo ISO 1161, e certificati da apposito Ente abilitato.

6.4. Verniciatura e trattamento di protezione

Prima di iniziare le operazioni di verniciatura, gli shelter devono essere accuratamente ispezionati per eliminare eventuali tracce di olio, spruzzi di saldatura ed eliminare eventuali difetti. Successivamente dovranno essere completamente sabbiati con graniglia metallica sia esternamente che internamente, comprese le parti nascoste dal basamento.

Al termine delle precedenti operazioni dovrà essere eseguita una pulizia a mezzo soffiatura ed un'ulteriore ispezione per accertarne la rispondenza agli standard previsti.

Esternamente, gli shelter dovranno essere verniciati con pittura di colorazione verde base. La vernice impiegata dovrà essere rispondente alla Normativa Tecnica TER 80 0000 6820 00 01A000 Rev. Novembre 2001 di TERRARM.

Le vernici impiegate dovranno essere qualificate e quindi riportate nella lista dei prodotti vernicianti L.P.Q. (Lista Prodotti Qualificati) – Luglio 2010 e successive modifiche.

La L.P.Q. verrà fornita, a richiesta, dall'Ufficio Tecnico Territoriale di Torino.

Lo shelter dovrà essere verniciato esternamente e nelle parti che lo consentono con pittura poliuretanica bicomponente color Verde Mascheramento.

Lo spessore complessivo della verniciatura (fondo/primer e vernice a finire) dovrà essere almeno pari a $120 \pm 5 \mu\text{m}$.

7. DOTAZIONI ED ACCESSORI

Il complesso dovrà essere dotato di:

- nr. 1 estintore a polvere da 6 Kg di tipo approvato e avente capacità relativa di estinzione almeno 34 A 233 B-C;
- nr. 1 cavo di alimentazione da mt. 20 completo di spine e prese unica chiave per tutte le serrature;
- nr. 1 pulsantiera per comando apertura / chiusura base;
- nr 1 dispersore di terra da mt. 1,5 completo di cavo da mt. 6 sezione mmq 16;
- nr. 4 martinetti per livellamento *shelter*.

8. AVIOTRASPORTABILITÀ

Lo shelter dovrà essere aviotrasportabile¹. Pertanto la distribuzione delle masse, dovrà garantire una ottima stabilità e attitudine alla movimentazione assicurando, nella configurazione da trasporto, il rispetto dei limiti di asimmetria del carico prescritti dalle normative relative all'aviotrasporto e all'elitransporto. Inoltre la struttura portante, gli ancoraggi devono essere progettate per resistere alle sollecitazioni termiche e meccaniche derivanti dall'impiego operativo, i cui valori di riferimento sono riportati nella norma MIL-STD-810H "*Environmental Engineering Considerations and Laboratory Tests*" ed alle sollecitazioni relative all'aviotrasporto su C 130 J, MIL-STD-1791, ICAO IT e manuale del C130J. In particolare, lo shelter dovrà essere progettato e realizzato per sopportare, senza distacchi, danneggiamenti e/o deformazioni permanenti i carichi dinamici derivanti dalle accelerazioni di volo.

Lo Shelter dovrà sopportare il carico impulsivo di 9 g, nella direzione di volo derivante da un atterraggio d'emergenza. In tal caso, sono ammesse deformazioni e cedimenti interni, ma non dovranno verificarsi distacchi e proiezioni di parti all'esterno dello shelter.

La Società aggiudicataria della fornitura dovrà fornire all'A.D. prove documentali (disegni / progetti) affinché il personale specialista della 46^a Brigata Aerea di Pisa possa valutare su base documentale l'avioimbarcabilità dello shelter su velivolo C130J. Ad insindacabile giudizio del personale specialista della Brigata, potrà essere richiesto di procedere a prova di avioimbarco. Gli oneri connessi alle prove sono a totale carico dell'Aeronautica Militare ad eccezione delle spese di trasporto dello shelter presso la 46^a Brigata Aerea che rimarranno in capo alla citata

¹ A tal fine lo shelter dovrà essere rispondente alle seguenti norme: MIL-STD-1791 ultima edizione; STANAG 7213 e ATP-3.3.4.1 Ed. A V.1; IATA DGR/ICAO TI (per la parte relativa ai Dangerous Goods); MIL-STD-1366E; MIL-STD-209K. Inoltre dovrà essere dotato dei longheroni/rail da applicare sui lati lunghi della struttura in caso di aviotrasporto su C130J e facilmente rimovibili per le altre esigenze di movimentazione.

Società. A seguito del buon esito delle verifiche documentali e/o delle eventuali prove di avioimbarco la 46^a Brigata Aerea rilascerà apposita dichiarazione.

Il tempo intercorrente tra la consegna documentata a mezzo PEC delle prove documentali (disegni / progetti) all'A.D.² e la comunicazione documentata a mezzo PEC della citata dichiarazione attestante il buon esito delle prove di avioimbarco non sarà computato ai fini del calcolo dei giorni previsti per l'approntamento del materiale alla Verifica di Conformità.

Nel caso che la stessa tipologia di shelter fosse stata già testata ai fini dell'aviotrasportabilità presso l'A.M. (46^a Aerobrigata di Pisa), l'Ente Gestore, presa visione del Report di prova, potrà decidere di accettare le risultanze acquisite.

9. MANUTENZIONE

Tutti i componenti degli shelter dovranno richiedere limitate operazioni di ispezione e manutenzione.

Le suddette operazioni dovranno poter essere effettuate a cura dello stesso personale preposto al suo utilizzo seguendo le prescrizioni del libretto di uso e manutenzione a corredo.

10. DOCUMENTAZIONE A CORREDO

a. Manuale d'uso e manutenzione

Istruzioni per l'uso e la piccola manutenzione, istruzioni per la manutenzione e/o la riparazione, catalogo illustrato, come pubblicazione tecnica "commerciale" a norma della pubblicazione TER.O-0P-00-PUBBLICAZIONI-001-B000.

I manuali, redatti in lingua italiana, dovranno contenere tutte le indicazioni per la corretta utilizzazione e manutenzione. Tali istruzioni, spiegate con chiarezza e sequenzialità operativa, dovranno essere completate da disegni e fotografie esplicative, nonché dalle avvertenze per la prevenzione degli errori più gravi da evitare nelle varie situazioni e per il corretto utilizzo del sistema e delle attrezzature interne.

I manuali dovranno contenere inoltre le indicazioni per il riempimento massimo della cisterna con i diversi tipi di carburante in conformità alla normativa ADR, per il trasporto, la bonifica/pulizia al termine dell'utilizzo e la corretta conservazione in magazzino. Inoltre, nel citato manuale dovranno essere messe in evidenza, in un capitolo dedicato, le "NORME ED AVVERTENZE PER L'IMPIEGO IN SICUREZZA DEL MATERIALE" e la manutenzione dello stesso.

I suddetti manuali fanno parte integrante della fornitura e dovranno essere consegnati

² La documentazione deve essere inviata a: **Ente gestore del contratto** (uttat.nettuno@terrarm.difesa.it), **DAT III Reparto – S.G.** (terrarm@postacert.difesa.it) e **46^a Brigata Aerea di Pisa** (aerobrigata46@postacert.difesa.it). Nella comunicazione dovrà essere indicato il numero e la data del presente contratto/S.P., il CIG ed il Codice pratica indicato sul frontespizio del contratto/S.P.

all'Ente Gestore del contratto in versione definitiva contestualmente alla comunicazione di verifica di conformità, ai fini del controllo per la verifica ed accettazione, e successivamente alla DAT - Servizio Attrezzature e Materiali di Campagna, Materiali Ferroviari e Mezzi Mobili Campali, in formato digitale (formato .doc e .pdf) e cartaceo.

Laddove in fase di verifica si renda necessario modificare i suddetti manuali, tali modifiche saranno effettuate a carico del Fornitore.

b. Certificati

La Società, all'atto della verifica di conformità, dovrà presentare la seguente documentazione:

- il certificato di approvazione/autorizzazione all'applicazione della "targa di approvazione ai fini della sicurezza sui contenitori" a norma della Convenzione Internazionale CSC di cui alla L. 3 feb. 1979 n°67 e D.P.R. 4 giu. 1997 n°448;
- certificazione di omologazione per il trasporto ferroviario internazionale (IRS 50592 1st edition, 2019-1);
- certificazioni di rispondenza alla convenzione TIR, all'ADR, all'IMO e alla RID;
- relazione tecnica/progetto, con particolare riferimento al dimensionamento della struttura portante;
- certificato di fabbrica, in cui si attesti che il materiale impiegato è stato sottoposto al controllo di qualità aziendale;
- dichiarazione di conformità degli impianti a norma di legge;
- certificato di origine dei blocchi d'angolo degli shelter;
- certificazione relativa alle vernici impiegate;
- certificazione del tipo di lamiera impiegato;
- certificazione degli accessori per il sollevamento dello stesso;
- certificato di garanzia ed assistenza, per 24 mesi di tutto il materiale in fornitura;
- dichiarazione del costruttore dalla quale risulti che il sistema, qualora impiegati correttamente in conformità al manuale d'uso e manutenzione, è sicuro per il personale operatore ed utilizzatore in ogni situazione di impiego/logistica e rispondono alle norme di sicurezza (marcatura CE conformemente a quanto richiesto dalla propria norma armonizzata).

La Società dovrà, inoltre, presentare alla verifica di conformità la certificazione di idoneità per aviotrasportabilità mediante velivolo C 130J emessa dall'Aeronautica Militare. Nel caso che la stessa tipologia di shelter fosse stata già testata ai fini dell'aviotrasportabilità presso l'A.M. (46^ Aerobrigata di Pisa), l'Ente Gestore, presa visione del Report di prova, potrà decidere di accettare le risultanze acquisite.

In sostituzione delle certificazioni di cui sopra, tranne che:

- conformità alla convenzione CSC;
- omologazione per il trasporto ferroviario internazionale;
- aviotrasportabilità mediante velivolo C 130J,

la Società potrà fornire dichiarazioni sostitutive rilasciate dal costruttore.

11. SCRITTE, ETICHETTE E CONTRASSEGNI

Ogni shelter dovrà essere munito di contrassegno di identificazione costituito dalle seguenti targhette metalliche:

- a. una targa metallica che attesta la conformità alla convenzione CSC (*International Convention for Safe Containers*), TIR ed omologazioni
- b. bandiera nazionale 11x17 su ogni lato del contenitore;
- c. una targa metallica riportante i seguenti dati:
 - Società costruttrice;
 - Denominazione dello shelter;
 - Anno di costruzione;
 - N° di serie (progressivo di costruzione);
 - N° di riferimento (*Part Number* del complesso);
 - NATO *Stock Number* (codice NATO)
 - Peso e dimensioni
 - potenza elettrica e tensione di alimentazione;

Inoltre, il numero di serie dovrà essere applicato a mezzo punzonatura a freddo con caratteri di dimensioni tali da consentire la facile lettura, in posizione mediana su un montante d'angolo.

12. SICUREZZA

Lo shelter allestito, dovrà essere realizzato con tutti i dispositivi concernenti la sicurezza ed idonei a renderlo conforme alle prescrizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.

Pertanto, quando rispettate le norme e le limitazioni prescritte sul manuale di uso e manutenzione dello shelter nonché le norme di sicurezza, il materiale stesso dovrà risultare sicuro nei confronti del personale operatore ed utilizzatore.

Gli shelter dovranno essere dotati di n. 2 tasche in posizione ben visibile, per l'inserimento della manualistica.

13. CORSI

Dovrà inoltre essere garantito, a cura della Ditta e secondo le indicazioni che saranno fornite a dalla F.A., un corso di addestramento sull'impiego e la manutenzione preventiva/correttiva del

sistema e sull'impiego dei dispositivi in esso contenuti. Il suddetto corso sarà destinato a un numero di persone pari al doppio dei sistemi acquisiti e al termine dello stesso dovrà essere rilasciato apposito certificato attestante il superamento della formazione.

Lo svolgimento del corso, che è parte integrante della fornitura, dovrà riguardare il sistema in provvista, appena dopo il collaudo favorevole, e dovrà essere programmato e comunicato all'A.D. almeno 60 giorni prima del periodo di esecuzione del corso stesso, con l'invio di un programma di svolgimento del corso, suddiviso per giorno.

Saranno a carico del Fornitore tutti gli oneri relativi all'espletamento del singolo corso, che dovrà avvenire con il supporto di tecnici ed operatori del costruttore utilizzando materiale didattico, i manuali in versione definitiva (già verificati ed accettati dall'Ente Gestore) ed effettuando dimostrazioni pratiche.

Al termine del corso, il rappresentante dell'A.D. (il capo corso), verbalizzerà l'esito dell'esecuzione della prestazione richiesta e tale verbale dovrà essere inviato all'Ente gestore del contratto in argomento.

14. GARANZIA

La ditta aggiudicataria dovrà fornire il manufatto con certificato di garanzia legale e di buon funzionamento avente validità per un periodo di 24 mesi a decorrere dalla data di consegna.

15. LUOGO DI CONSEGNA

La fornitura dovrà essere consegnata, secondo le modalità contrattuali previste, presso il Parco Materiali e Motorizzazione Genio e Artiglieria e NBC di Peschiera del Garda (VR).

PARTE II : NORME DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. GENERALITÀ

La verifica sarà effettuata, presso gli stabilimenti della Società assuntrice, da una Commissione di verifica di conformità (nel seguito C.d.C.) nominata dall'Ente Gestore.

In caso di indisponibilità di locali idonei, le prove potranno essere effettuate anche presso altro stabilimento indicato dalla Società, previo benestare dell'Ente committente.

La verifica del materiale in approvvigionamento, effettuato a cura e spese della Società costruttrice (ad eccezione delle spese per il personale dell'A.D.), avrà lo scopo di accertare la conformità del materiale alle prescrizioni riportate nelle Condizioni Tecniche, di cui alla precedente Parte I.

Per l'esecuzione dei controlli, delle prove e delle verifiche di cui al presente documento, la Società sarà tenuta a mettere a disposizione, senza alcun onere per l'A.D., il personale ed i mezzi tecnici ritenuti necessari per la rapida ed agevole esecuzione della verifica, nonché apparecchiature, strumenti, materiali e locali necessari per l'espletamento di tutte le operazioni derivanti dalla verifica stesso. Eventuali materiali ed attrezzature di proprietà dell'A.D., ritenuti necessari per l'espletamento delle prove e dei controlli previsti dal presente documento, dovranno essere trasportati presso la sede opportuna e riconsegnati nel luogo di provenienza al termine delle operazioni, a cura, spese, rischio e pericolo della Società aggiudicataria, che provvederà a movimentarli nel rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle leggi vigenti.

Tutti i controlli dovranno essere attuati nel più rigoroso rispetto delle norme di sicurezza derivanti dalle leggi e dai regolamenti in vigore relativi alla conservazione, al trasporto, all'impiego e alla manipolazione del materiale in verifica.

Al fine di procedere agli accertamenti, la Società - dopo aver ricevuto l'ordine di inizio delle lavorazioni - è tenuta, nei termini indicati dalle Condizioni Amministrative, a comunicare all'Ente Gestore del contratto e, per conoscenza all'Ente Committente, la data di inizio delle lavorazioni stesse, la loro durata e l'ubicazione degli stabilimenti di produzione.

Qualora ritenuto indispensabile, ad insindacabile giudizio della C.d.C. o dai rappresentanti dell'A.D., le prove appresso riportate potranno essere integrate per accertare la conformità del materiale alle prescrizioni già citate.

2. VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE

Il prodotto finito, presentato alla verifica o secondo le prescrizioni di cui alle "Condizioni Amministrative" sarà sottoposto alle prove e controlli di seguito riportati.

Il verbale di verifica di conformità dell'intera fornitura, di ogni rata, dovrà contenere esplicita assicurazione sull'ottemperanza alla clausola relativa all'apposizione del codice a barre di cui alle Condizioni Amministrative, senza la quale la verifica dovrà essere sospesa.

In considerazione del carattere non distruttivo di tali prove, il materiale sottoposto alla verifica di conformità, dovrà essere opportunamente ricondizionato, a cura e spese della Società, prima della consegna. Le operazioni di verifica di conformità consisteranno in successione:

- nella verifica delle certificazioni e documentazioni a corredo;
- nell'esecuzione di prove e verifiche tecniche.

3. VERIFICA DELLE CERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONI A CORREDO

La C.d.C. effettuerà l'esame della completezza e della validità delle certificazioni e delle documentazioni richieste nella parte I delle Condizioni Tecniche.

Dovrà inoltre essere verificato che i manuali siano stati consegnati e siano stati valutati dall'Ente Gestore completi e rispondenti a quanto richiesto nella Parte 1 – para 10. Tali manuali, essendo una pubblicazione tecnica “commerciale” a norma della TER.O-0P-00-PUBBLICAZIONI-001-B000, possono essere consegnati alla C.d.C. anche in bozza (comunque completi in ogni loro parte) purché vengano consegnati in versione definitiva per permetterne l'utilizzo durante la fornitura del Corso di formazione previsto dalla Parte 1 – para 13.

La mancanza o l'incompletezza o la non rispondenza anche solo parziale dei documenti citati comporterà il rifiuto alla verifica della fornitura.

4. PROVE E VERIFICHE TECNICHE

Gli shelter dovranno essere perfettamente rispondenti alle caratteristiche tecniche descritte nella precedente parte I Condizioni Tecniche.

Le prove di “Verifica delle caratteristiche pondero-dimensionali”, saranno effettuate su un numero di campioni pari a n. 2 (due) shelter ISO 20' 1C per trasporto, stoccaggio e distribuzione carburante, scelti dalla Commissione (C.d.C.) tra i materiali in provvista.

Su tutti gli shelter in fornitura la C.d.C. effettuerà il controllo a vista dei materiali in provvista, completi di dotazioni ed accessori.

Gli shelter in approvvigionamento verranno sottoposti alle seguenti prove di verifica:

(a) Verifica delle caratteristiche pondero-dimensionali

(1) Campione

Su almeno n. 2 shelter in provvista.

(2) Prescrizioni

Vedasi parte I “Condizioni Tecniche”.

(3) Modalità di prova

Dovrà essere verificato che il materiale in fornitura, corrisponda dimensionalmente e ponderalmente, a quanto richiesto nelle Condizioni Tecniche.

(4) Osservazioni e risultati

I dati riscontrati saranno confrontati con quelli prescritti.

(5) Criteri di conformità

Positivi se i risultati sono conformi alle prescrizioni.

(b) Controllo a vista degli shelter completi di dotazioni ed accessori

(1) Campione

Su tutti gli shelter in provvista.

(2) Prescrizioni

Vedasi parte I delle C.T.

(3) Modalità di prova

Dovrà essere verificato che il materiale in fornitura, completo degli accessori e delle dotazioni a corredo, corrisponda in quantità e qualità a quanto richiesto nelle Condizioni Tecniche.

(4) Osservazioni e risultati

I dati riscontrati saranno confrontati con quelli prescritti.

(5) Criteri di conformità

Positivi se i risultati sono conformi alle prescrizioni.

(c) Verifica dell'efficienza funzionale, dell'efficacia e della sicurezza

(1) Campione

Su tutti gli shelter in provvista.

(2) Prescrizioni

Vedasi parte I delle C.T.

(3) Modalità di prova

Dovrà essere valutata la funzionalità completa degli shelter in provvista con particolare al buon funzionamento degli accessori, etc.

(4) Osservazioni e risultati

Dovranno essere rilevate e verificate le funzionalità e l'efficienza delle soluzioni adottate.

(5) Criteri di conformità

Positivi se i risultati sono conformi alle prescrizioni.

5. VALUTAZIONE FINALE DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ

Qualora tutte le prove tecniche, le verifiche, e i controlli delle certificazioni e documentazioni prodotte abbiano dato esito positivo, la Commissione dichiarerà la fornitura accettata alla verifica. Se una o più prove, verifiche o controlli avranno dato esito negativo, la Commissione rifiuterà il materiale. La Società assuntrice potrà ripresentare alla verifica la rata rifiutata secondo le norme e modalità precisate nelle Condizioni Amministrative.

In caso di ulteriore rifiuto alla verifica di conformità della fornitura verrà definitivamente rifiutata e si procederà secondo quanto stabilito nelle Condizioni Amministrative.